

Scheda

Primo mito da sfatare

Le automobili moderne sono più silenziose di quelle di un tempo

Il rumore prodotto da un veicolo a motore è generato dal motore stesso, dall'impianto di scarico e dai pneumatici. A una velocità di 25–35 km/h, il rumore del motore e dell'impianto di scarico è equivalente a quello prodotto dal rotolamento dei pneumatici sul fondo stradale. Aumentando la velocità cresce anche il rumore. Senza la pressione di valori limite più severi, i progressi compiuti nel settore automobilistico sul piano della riduzione delle emissioni foniche esterne sono stati esigui: i motori sono diventati un po' più silenziosi, ma il peso tendenzialmente in crescita delle autovetture e i pneumatici di conseguenza sempre più larghi ne hanno azzerato i benefici.

Nuova legislazione

Nel novembre 2013 il Parlamento europeo ha adottato un disegno di legge sui valori limite delle emissioni foniche generate dai veicoli a motore. L'obiettivo iniziale era ridurre del 25 % il numero di persone esposte al rumore generato dal traffico stradale. Secondo la nuova legislazione, le autovetture di nuova immatricolazione nell'UE dovranno essere molto più silenziose che in passato (i limiti vigenti risalgono al 1995). L'introduzione dei nuovi limiti è però tutt'altro che imminente a causa dei periodi di transizione piuttosto lunghi. Dopo il voto definitivo del Parlamento europeo, la nuova legge dovrebbe essere pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE al più tardi nell'estate del 2014, ma entrerà in vigore solo dopo due anni. Si dovrà attendere un ulteriore biennio (dunque fin verso la metà del 2018) per vedere applicato ai produttori l'obbligo di dimostrare, ai fini dell'omologazione di nuovi modelli, che i veicoli rispettano i nuovi valori limite. Nel 2022 e nel 2026 è previsto un terzo, graduale inasprimento dei valori limite.

Diverse organizzazioni ambientaliste giudicano eccessivamente lunghi i tempi per l'introduzione dei nuovi limiti: una precedente proposta della Commissione europea indicava un periodo di transizione di sette anni. Secondo il calendario attuale, le strade diventeranno effettivamente più silenziose tra non meno di 30 anni. Questa previsione si basa sull'ipotesi che dopo l'entrata in vigore della terza fase (probabilmente nel 2028), ci vorranno ancora 15 anni per un rinnovamento completo del parco veicoli in Europa e un abbattimento pari a 6 dB delle emissioni foniche di tutte le automobili rispetto ai valori attuali.

Favoriti i bolidi rumorosi

I lunghi tempi di introduzione non sono tuttavia l'unico punto sul quale il Parlamento europeo è andato incontro all'industria automobilistica: il limite massimo di 68 dB si applica alle autovetture con una prestazione massima di 163 cavalli per tonnellata (peso del veicolo), mentre le auto sportive potranno continuare a far rombare i loro motori. Secondo la normativa vigente, il limite delle emissioni foniche per le autovetture dotate di motori potenti è di 80 dB; dopo la terza fase scenderà a 77 dB, vale a dire pur sempre 9 dB in più rispetto alle automobili classiche. In una versione precedente era stato fissato anche a questo proposito un valore inferiore. La normativa in esame, che probabilmente entrerà in vigore a breve, disattende l'obiettivo iniziale di ridurre l'inquinamento fonico. Per le berline di fascia alta si investe tendenzialmente di più nella protezione contro il rumore, anche allo scopo di ridurre il rumore all'interno dell'abitacolo. Per le automobili di lusso, in particolare le auto sportive, si esplorano soluzioni di design del suono per ridurre le emissioni foniche

pur mantenendo il rumore caratteristico dei motori, sia all'interno che all'esterno dell'abitacolo. Sì, dunque, a Porsche più silenziose, ma senza rinunciare al loro tipico rombare.

Fonti:

- *Stuttgarter Zeitung*, 26.11.2013
- *Spiegel Online*, 28.11.2013
- www.rumore.ch

Link:

- Parlamento europeo:
<http://www.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?reference=2011/0409%28COD%29&l=en>